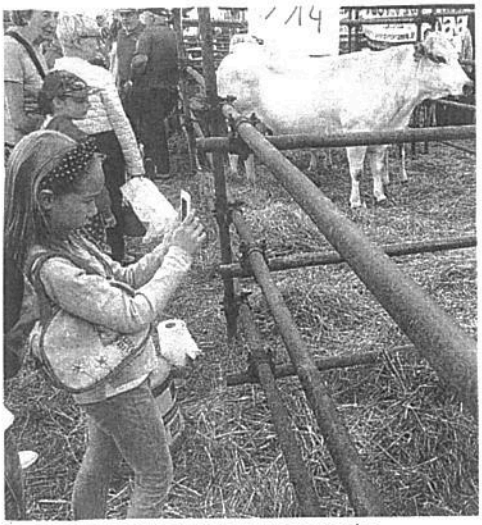

I protagonisti, ieri, erano i capi del concorso zootecnico

Foto di gruppo con gli espositori della Fiera di Alzate Brianza

Da sinistra: Orsenigo, Pontiggia, Anastasia, Rivolta e Trezzi

Fiera di Alzate, un successo «Il futuro nella tradizione»

Eventi. Concorso zootecnico: vincono Bonacina, Rusconi e "Il Taglio Giusto"
Il sindaco Anastasia: «In tre giorni l'impegno di mesi, anche dei volontari»

ALZATE BRIANZA

Nella tradizione contadina c'è anche il futuro. Di tutti e del territorio.

Perché, senza settore primario, senza cibo, non ci può essere nemmeno il presente. Con un rispettoso inchino alla storia secolare della Fiera di Alzate, le cui prime testimonianze risalgono all'epoca della Rivoluzione Francese, il XVIII secolo, si è svolta ieri la giornata centrale, il contesto profano della festa religiosa dedicata alla Madonna di Rogoredo.

I trofei

Attorno al Santuario, la folla, complice una giornata di sole, ha riempito il viale e le bancarelle. In un ricco programma possibile grazie anche all'aiuto di tanti volontari.

Giornata nel segno degli allevatori e non solo, protagonisti della rassegna zootecnica con i bovini, visti da vicino anche da bimbi e famiglie.

Anche quest'anno la macelleria "Il Taglio Giusto" di Mariano ha vinto il Trofeo Santuario, per il miglior soggetto in assoluto. Il trofeo degli allevatori, il "Toro", dedicato alla memoria di Antonio Esposito, è andato all'azienda agricola Bonacina di Inverigo.

Il trofeo "Bcc Brianza e Laghi", macellai, è stato vinto sempre da "Il Taglio Giusto" (Mariano). Quindi, il trofeo "Torre", commercianti, ha visto vincere, anche qui, come lo scorso anno, Rusconi Oliviero (Valmadrera).

Ieri mattina, il momento clou, con gli interventi di amministratori, politici e rappresentanti di categoria, verso le 10 al padiglione di Fiera In.

«Dove ci sono prodotti del territorio, a chilometri zero», ha sottolineato il vicesindaco di Alzate **Lorenzo Benzoni** nella sua introduzione. «La Fiera è un elemento importante - ha affermato quindi il sindaco **Mario Anastasia** - in continuità con la Fiera stessa. Continuità con l'ex sindaco **Massimo Gherbesi**. E poi tradizione, devozione. La Fiera testimonia il forte legame con il nostro territorio e ha l'obiettivo di valorizzare l'economia primaria. Elemento importante: il lavoro di tanti volontari e operatori, che per mesi e mesi si danno da fare per questo risultato finale». Presente anche **Erica Rivolta**, senatrice della Lega. «Fare il sindaco vuol dire essere un po' matti, vuol dire rischiare e cercare di costruire. Comunque: non si può mancare il lunedì mattina alla Fiera di Alzate. Se oggi la Fiera è questa, è merito anche dell'impresa dei nostri padri».

I saluti

Angelo Orsenigo, Pd, ha portato il saluto «di tutto il Consiglio regionale e del presidente **Alessandro Fermi**. Questa è la nostra fiera: e lo dico anche io che sono di Figino, che eppure sin da bambino è sempre passato di qui. Si è aggiunta tanta capacità innovativa, negli anni».

Fortunato Trezzi, presidente Coldiretti Como-Lecco, ha affidato ulteriori considerazioni a una nota.

«Oggi vediamo il meglio di una zootecnia di eccellenza, un vanto assoluto per un territorio che contribuisce a rendere la Lombardia leader nazionale nel comparto latte - dichiara - Ma i nostri allevatori hanno dovuto affrontare un'estate difficile, condizionata dal clima e dall'invasione dei selvatici che hanno pregiudicato, in molti casi, la produzione del foraggio. Servono tutele».

Christian Galimberti

Il punto

Ecco i vincitori nelle tre categorie

La rassegna zootecnica ha visto tre diverse categorie. Ieri pomeriggio, vi è stata la proclamazione. La premiazione avverrà a data da destinarsi. La categoria macellai è stata vinta da Il Taglio Giusto. Nei commercianti, oltre al vincitore Rusconi, anche Cogliati. Tra gli allevatori, oltre a Bonacina, anche Ferro Rosso, Nava e Ballabio. Come detto, il miglior soggetto fiera a Il Taglio Giusto e il miglior soggetto allevatori a Bonacina. Il Premio Brianza si è svolto interamente nella giornata di lunedì, a causa della pioggia scesa nella notte fra sabato e domenica. Nel contesto della Fiera, anche la mostra suini e le macchine agricole e da giardino. Attrazione, per i bimbi, vedere gli animali in un clima quasi da fattoria didattica, con qualcuno che si è avvicinato volentieri al recinto. Apprezzato, nel pomeriggio, anche il campionato italiano con tecniche da boscaiolo americano Stihl Timbersports. C.GAL

L'INTERVISTA GIOVANNI PONTIGGIA.
Il presidente della Bcc apre alla Fiera di Sant'Abbondio
«La città si tolga il farfallino e metta i guanti da lavoro»

«Dal 2020 vogliamo Como nel circuito»

«Mi auguro che l'anno prossimo nel circuito ci sia anche la Fiera di Sant'Abbondio, Como: che la città si tolga il farfallino e metta i guanti da lavoro, che capisca che nella periferia c'è l'opportunità di rilanciare il territorio provinciale». L'auspicio è dell'ingegner Giovanni Pontiggia, presidente della Bcc, Banca di credito cooperativo Brianza e Laghi.

Fiera partecipata, da 50mila presenze. Anche se la pioggia, vista soprattutto sabato sera, ha provato a fare un brutto scherzo...

«Permettetemi per anzianità un excursus storico: non c'è stato sindaco che al momento dell'insediamento non sia dovuto confrontare con un primo giorno di fiera bagnato dalla pioggia. Ma è forse un esordio come sempre da fiera bagnata, fiera fortunata».

Una tradizione che si tramanda di generazione in generazione.

«Nel 1953, il direttore della banca era il papà della senatrice Rivolta. E mio padre era consigliere. Il primo contributo fu fatto a sostegno degli agricoltori. Da quell'anno, la Bcc ha sempre sostenuto questa fiera. L'auspicio è che anche quest'anno la Fiera costituisca un momento di rilancio nelle realtà di Como e Lecco. C'è stato un periodo in cui la Fiera di Sant'Abbondio è sparita, ed erano gli anni in cui ha rischiato di sparire anche la Fiera di Alzate. Ci fa piacere ora che nel Premio Brianza ci sia anche Cantù, oltre a Casatenovo».

Giovanni Pontiggia

C. Gal.